L'UNIONE SARDA

Diffusione: 24.677

www.ecostampa.it

DI ANTONIO CASTRONUOVO

Tutte le manie dei nostri cari scrittori

«Qui si narra di persone che hanno scritto tutta la vita, o che hanno scritto troppo, o che hanno scritto con l'angoscia di non riuscire a compiere qualcosa, oppure infine che hanno scritto animate dall'ambizione». Questa è la dichiarazione d'intenti di Antonio Castronuovo, critico, traduttore e bibliofilo, nel preludio della sua ultima fatica, "Dizionario del grafomane", edito da Sellerio. Un libro in cui si possono trovare 250 ritratti di grandi scrittori, tra aneddoti e curiosità. «Vite tormentate - spiega -, allietate da esigue illuminazioni che rifulgono e prontamente svaniscono, facendo però in tempo a restare in un aneddoto, a costituire istanti di curiosità lungo la vita, altrettanto avvilita, di un lettore inguaribile come chi scrive queste righe. Raccolti insieme, ne è sorto un dizionario di fatti e fatterelli, spigolature e minuzie di umore letterario».
Così, si scopre che l'autrice di "Piccole donne", Louisa May Alcott, scriveva a ritmi tali da dover diventare ambidestra per non affaticare troppo una sola mano. O che di Plutarco, antico biografo che firmò 250 opere, non abbiamo una degna biografia. Mentre la routine di Kafka era piena di scrittura, ma quando finalmente doveva dormire non ci riusciva perché pensava al lavoro. Considerando come viviamo oggi, la sua esperienza di vita continua a parlarci con un'attualità preoccupante.
Thomas Mann, invece, chiedeva a tutti di stare zitti mentre scriveva dalle 9 alle 12. Nel pomeriggio, però, i figli potevano vociferare e il telefono squillare. (Chiara Venuto)



DIZIONARIO DEL GRAFOMANE
A. CASTRONUOVO
SELLERIO
pagg. 520; euro 17



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE